

La proposta di Griffini: “Aprire a rotazione gli uffici postali tra paesi vicini”

Pubblicato: Martedì 10 Febbraio 2015



«I comuni vicini tra loro potrebbero tenere aperto a rotazione gli sportelli almeno una volta alla settimana. **In questo modo nessun ufficio postale chiuderà**». È questa la proposta di **Vittorio Griffini**, vicesindaco di **Cocquio Trevisago** contro il taglio di sette uffici postali in provincia di Varese e la riduzione di orario per altri 15.

L'idea andrebbe incontro anche alla Legge di Stabilità che incentiva l'unione tra i comuni nella produzione di servizi ai cittadini. L'intervento di Griffini è rivolto in particolare al destino **dell'ufficio postale di Caldana** (foto sopra), frazione di Cocquio, che già l'anno scorso si era salvato dalla chiusura definitiva subendo un ulteriore taglio dell'orario di apertura. È indubbio che l'eventuale chiusura sarebbe un problema per gli abitanti della frazione, in quanto l'ufficio postale più vicino è quello di Sant'Andrea che dista a quattro chilometri ma con il quale non ci sono collegamenti con i mezzi pubblici. Una decisione, dunque, che se andasse a regime metterebbe in crisi soprattutto gli anziani.

Griffini però ha già pronto un piano B, che fa leva sul potere del consumatore consapevole. «Visto che molti clienti delle Poste di Caldana – conclude il vicesindaco di Cocquio – hanno aperto un conto corrente, potrebbero disdirlo, fino a quando la dirigenza non deciderà di ascoltarli».

Guarda il 141tour a Cocquio Trevisago

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it